



CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>

Concita De Gregorio

Filo rosso

Sogni d'oro

Il capobanda annuncia in tv «tolleranza zero per i corrotti». Non si sono sentiti cori di pernacchie, risa sguaiate dalle finestre aperte, rumori di moti spontanei di italiani stanchi di essere presi per i fondelli da un capocomico miliardario, erogatore di miliardi a cascata fino all'ultimo rivolo di consiglio di quartiere, per giunta capo del governo eletto dagli italiani medesimi dunque la spiegazione è questa, ha ragione lui: la narcosi collettiva indotta nel Ventennio per via televisiva coniugata alla corruzione capillare e costante, corruzione materiale e quel che è peggio morale, la promessa del bingo imminente, del miracolo prossimo venturo che riguarderà proprio te, non pagherai più tasse potrai fare la veranda abusiva se sorridi alla telecamera del reality potresti essere sorteggiato per avere in regalo il suv di Putin, tua figlia la porto alla cena di Milanello così diventa famosa, se hai belle gambe puoi sposare un milionario, se indossi bene il doppiopetto modello billionaire vieni con me in politica che faremo insieme fortuna. Bisogna parlare agli italiani come se avessero 11 anni, diceva al principio istruendo i suoi venditori. Venticinque anni dopo non serve più il trucco, può andare liscio: il risultato è raggiunto, sia detto con rispetto degli undicenni veri nei quali bisogna credere ciecamente e sui quali è d'obbligo investire, o ricominciamo da loro rinominando da capo

i numeri e i colori o la partita è persa per i prossimi trent'anni. È per questo del resto che stanno facendo a pezzi la scuola.

Di bambini parliamo oggi. Quelli veri. I figli della crisi, quelli che sono nati e quelli che non nasceranno mai, quelli rimasti orfani. Mariarca Terracciano, 45 anni, ne lascia due di 10 e 4. Faceva l'infermiera, non le pagavano lo stipendio, ha deciso di protestare togliendosi un poco di sangue ogni giorno: «Può sembrare un atto folle ma voglio dimostrare che stanno giocando sulla pelle e sul sangue di tutti», ha lasciato detto in un video. Come vedete siamo stati facili profeti dicendo: presto non basteranno più i tetti su cui salire né isole da cui gridare (dall'Asinara esce il libro di Silvia Sanna di cui vi proponiamo qualche pagina, ci sono bimbi anche lì). Togliersi il sangue è una forma di protesta - è un modo di morire - che capiscono anche gli italiani resi undicenni. Ci state dissanguando, significa. Più difficile sarà spiegarlo al maggiore degli orfani: non basterà un vitalizio del Presidente a restituirgli la madre. Pubblichiamo le lettere di due ragazze: una licenziata alla sua seconda gravidanza, l'altra che a 28 anni chiede come può pensare di fare famiglia. Raccontiamo le storie dei lavoratori di un call center di Taranto: assunti a tempo indeterminato per 7,5 euro l'ora, finalmente un lavoro, quasi 400 di loro hanno avuto un figlio. La circolare Sacconi li rimanda a casa: licenziati. Guardate nelle foto i loro occhi. Fortuna che Calderoli propone di abbassarsi del 5 per cento lo stipendio. Un bel servizio del Tg1 e tutti a letto contenti. La corruzione sarà sgominata e i privilegi per gentile concessione dei privilegiati medesimi ridotti proprio all'osso. Case a parte, vabbè. Un po' per volta, bambini. Ora potete andare a dormire, il resto della favola domani, sogni d'oro.

Oggi nel giornale

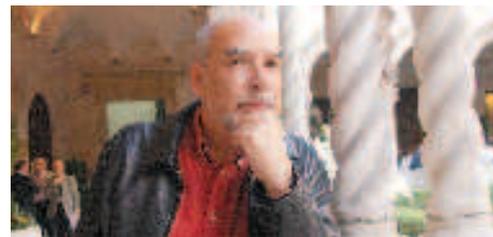
PAG. 32-33 ■ ECONOMIA

Borse a picco, Calderoli: serviranno sacrifici



PAG. 34-35 ■ CULTURE

Tahar Ben Jelloun: la Lega pericolosa e razzista



PAG. 30-31 ■ MONDO

La guerra sporca di Gaza I racconti dei soldati israeliani



PAG. 22-23 ■ POLITICA

Pd, le primarie saranno la regola

PAG. 28-29 ■ ESTERI

Sospeso il giudice Garzon

PAG. 38-39 ■ CULTURE

Wall Street a Cannes

PAG. 44-45 ■ SPORT

Staino e Satta al Giro d'Italia

PAG. 46-47 ■ SPORT

Leonardo lascia il Milan dopo 13 anni

CASA EDITRICE BONECHI

BEST SELLER IN LIBRERIA



BONECHI